



## VISITA GUIDATA AL MULINO 'S.GIOVANNI' (Fontanetto Po) e PRINCIPATO DI LUCEDIO

Mercoledì 23 ottobre 2019

**L'Antico Mulino – Riseria S. Giovanni** è una testimonianza unica, nella provincia di Vercelli, di riseria azionata dalla forza motrice dell'acqua. La sua attività produttiva si è conclusa alla fine degli anni '80, non potendo reggere la concorrenza degli impianti industriali d'avanguardia. La sua costruzione fu contemporanea a quella della Roggia Camera, da cui è alimentato, la quale nasce dal Canale del Rotto in territorio di Saluggia e fu scavata per volere del Marchese Guglielmo del Monferrato a partire dal 1465. A quell'epoca il Mulino era detto da Po per la vicinanza al grande fiume. Ricostruito nel 1617 in seguito alle distruzioni subite dal territorio fontanettese durante le guerre tra francesi, spagnoli e Marchesi del Monferrato, venne chiamato Mulino Nuovo.

Come molti altri mulini della pianura risicola, anche il Mulino S. Giovanni col passare dei secoli perse la sua funzione legata alla macinatura dei cereali e si collegò sempre più alla lavorazione del riso. Già nel Catasto del 1699 era indicato come "pista", a dimostrare che una parte della sua forza idraulica, ottenuta per mezzo di una ruota a pale, era impiegata per la lavorazione del riso.

Nei primi anni del '900 mulino e riseria erano di proprietà della nobile famiglia Tournon: i due locali, quello del mulino e quello della pista, erano già collegati da una passerella e l'energia motrice era assicurata alla riseria non più da una ruota, ma dalla turbina che ancora oggi alimenta l'impianto. Dalla fine dell'Ottocento il vecchio mulino fu dismesso ed entrò in piena produttività la nuova riseria.

L'edificio contiene tutte le macchine per le varie fasi di lavorazione del risone.

**L'Abbazia di Lucedio** fu fondata nel 1123 dai monaci Cistercensi che bonificarono il territorio introducendo all'inizio del '400 – primi in Italia – la coltivazione del riso.

Col passare del tempo, grazie alla strategica posizione geografica lungo la Via Francigena, l'Abbazia divenne un fiorente centro di potere economico e politico: ben tre furono i Pontefici che la visitarono.

Lucedio fu anche motivo di scontro tra casate dinastiche italiane: passata dai Gonzaga ai Savoia, l'Abbazia divenne proprietà di Napoleone all'inizio '800.

Successivamente passò al marchese Giovanni Gozani di San Giorgio, antenato dell'attuale proprietaria, la contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola Salvadori di Wiesenhoff.

### **PROGRAMMA:**

**Mercoledì 23 ottobre 2019**

**Ore 09.00**

Partenza dall'area 'mercatale' di Caluso

**Ore 10.00**

Arrivo al mulino 'S. Giovanni' di Fontanetto Po e inizio della visita

Al termine, partenza per il 'Principato di Lucedio.

Pranzo nel ristorante del Principato.

A seguire, visita guidata.

**Ore 16.30 circa.**

Rientro a Caluso.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** 45,00 € p.p. (tutto compreso).

**L'iscrizione alla gita**, con versamento dell'intera quota, va fatta entro lunedì 14 ottobre.

Si ricorda ai partecipanti che per motivi assicurativi è necessario essere muniti della tessera associativa UNITRE rinnovata per l'anno in corso.

*Riferimento: Renata 3479931145*